

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO Alessandro MANZONI Corso Marconi, 28 - 10125 Torino (TO) Tel. 011/669 9446 - fax. 011/ 669 0069 TOIC81900C@istruzione.it - toic81900c@pec.istruzione.it Sito: www.toicmanzoni.gov.it Codice Fiscale 97602020014 Conto corrente postale 18604108 IBAN IT71Q0760101000000018604108</p>	
---	--	---

VERBALE INCONTRO “ Educare alle religioni e al libero pensiero nella scuola pubblica “ 19/04/16 ore 18-19,30

Genitori presenti : A.C. Satta, M.Da Ros, M.Caggia, C. Ballerani, S. Martini, M.Demartini, F. De Giorgis, B. Lanza, K.Ahmed.

Insegnanti presenti : S.Albini, S.Amico, R.Bonetti, T.Cravetto.

L'incontro si apre –dopo breve introduzione sui motivi dell'incontro allargato ai genitori e sulle motivazioni che hanno spinto alcune insegnanti a chiedere la loro collaborazione – con la presentazione di due progetti , uno dal titolo “ Ci educano all'interreligiosità ? San Salvario e le “sue”religioni monoteistiche”, presentato da S. Martini e M. Demartini (ricercatrice sociale) , l'altro dal titolo “ Il coraggio delle idee: progetto sulla convivenza e il rispetto dei valori religiosi”, presentato dall'ins. S. Albini , insieme ad un'equipe di psicologi di Comunità. Si valutano le somiglianze e le differenze tra i due progetti. Il primo è orientato a scoprire principalmente le Prassi di trasmissione delle fedi e dei valori alle giovani generazioni, adottati dalle comunità delle quattro religioni presenti sul territorio (Cattolica, Ebraica, Valdese e Musulmana).

Gli obiettivi specifici per i docenti e gli studenti sono quelli di :1 -avviare un processo di consapevolezza sui preconcetti e sugli stereotipi legati ad una conoscenza approssimativa e distorta dei fenomeni religiosi, 2- coinvolgere preadolescenti e adolescenti (tra gli 8 e i 14 anni) in un ampio progetto di crescita , capace di svelar loro la reale possibilità di coesistenza di comunità religiose differenti in un clima di scambio e di rispetto. La sig. Martini ribadisce l'importanza di lasciare che siano i bambini a raccontare le loro esperienze di contatto con le religioni per poter , in seguito, proporre delle iniziative all'interno della scuola.

Questo progetto parteciperà ad un bando della Fondazione CRT .

Il secondo progetto riguarda più specificamente la formazione degli adulti – insegnanti e genitori – riguardo le principali comunità religiose della circoscrizione e il pensiero laico , attraverso l'incontro con i vari rappresentanti delle fedi e della comunità laica.

L'obiettivo generale è quello di favorire l'acquisizione e l'approfondimento di conoscenze utili alla convivenza multietnica e multi religiosa , legato alla sensibilizzazione degli adulti in merito ai valori e all'etica contenuti nelle diverse religioni e quadri di riferimento.

Solo grazie ad una migliore conoscenza dei fenomeni religiosi da parte della comunità educante , si può pensare ad un percorso formativo degli allievi, attraverso il quale tutti possano accrescere le loro competenze interculturali, necessarie ad una cittadinanza consapevole e responsabile . Questo progetto è pensato soprattutto per consentire alla scuola di acquisire i mezzi per continuare a migliorare la vita del quartiere , ma soprattutto per conservare i livelli di integrazione e di convivenza rispettosa delle diversità all'interno della propria utenza, frutto del lavoro di anni.

Il progetto non ha alcun ente finanziatore e verrà proposto all'IC Manzoni.

L'insegnante Cravetto, avendo letto entrambi i progetti precedentemente , invita i presenti a prenderne visione e a riscontrarne le somiglianze pur nella loro diversa metodologia.

L'anomalia “ tutta italiana “ di garantire due ore di religione cattolica nella scuola primaria ed un'ora nella scuola secondaria , lascia un quarto degli studenti (stando ad ultimi dati statistici) esclusi da un qualsiasi approccio allo studio della religione.

Alcuni esempi di insegnamento della storia delle religioni, nella scuola pubblica- nelle ore di Attività Alternativa- sono stati riportati nel corso del convegno “ Storia delle religioni e del libero pensiero “ tenutosi a Torino il 2 aprile 2016 .

L'ins. Bonetti replica che, ormai da tempo, insegna nelle sue ore di religione , “ cultura religiosa “ e non fa catechesi. Viene osservato che il suo è un ottimo esempio di studio delle religioni, ma che non contempla tutti gli studenti e che si tratta di un'iniziativa individuale. L'ins. Amico ritiene che sarebbe importante collocare nel PTOF come viene insegnata la religione cattolica nella scuola IC Manzoni , in un'ottica rispettosa delle altre fedi.

Un obiettivo importante per cominciare potrebbe essere quello di sensibilizzare tutti gli studenti attraverso la lettura quotidiana di un calendario con le varie festività , che l'insegnante di classe può utilizzare per spiegarne l'origine ed il significato.

Il sig. Caggia propone di introdurre nel diario scolastico, come segnale di rispetto ed equità; inoltre, perché non mettere a confronto cultura laica e cultura religiosa ?

Potrebbe essere inserito questo argomento all'interno di un percorso di Educazione alla cittadinanza ?

Il sig. K.Ahmed interviene per raccontare la propria esperienza di cittadino proveniente dal Marocco, ormai integrato nella comunità cittadina. Ricorda con riconoscenza l'accoglienza ed il sostegno ricevuti nei momenti di difficoltà e sente di essere portavoce di quella comunità musulmana che rispetta le altre fedi monoteiste. Racconta inoltre, delle difficoltà che i figli di genitori musulmani hanno nel conoscere il vero Islam e di contrasti tra generazioni. Presso il centro di C.so G.Cesare ,ai giovani musulmani vengono insegnati unicamente l'arabo e le preghiere, sarebbe perciò importante che a scuola potessero conoscere le religioni.

L'ins. Albini osserva che non è così scontato che ci sia un accordo tra le insegnanti, neanche su quali indicazioni dare per la Festa del montone Per questo motivo il progetto presentato ha come obiettivo principale quello di garantire agli adulti una conoscenza adeguata delle religioni principali del territorio, unita a quella del pensiero laico - profondamente radicato nella cultura europea.

Il sig. Da Ros interviene e , nel dichiararsi laico, sostiene l'importanza di introdurre a scuola un confronto tra religioni e pensiero laico nell' auspicio che , da questo confronto tra valori, si giunga ad un messaggio universale di pace per i bambini.

L'ins. Cravetto , a conclusione dell'incontro, ritiene che i due progetti vadano presentati in una linea di continuità .

Il sig. Caggia ritiene che l'associazione Manzoni People possa sostenere entrambi i progetti.

La riunione si chiude con l'invito a riunirsi prima della fine dell'anno scolastico (non hanno potuto partecipare, infatti, alcune insegnanti e altri genitori interessati alle tematiche religioso-culturali).

La referente : Teresa Cravetto